

Comune di BISACCIA
(Provincia di Avellino)

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO EOLICO
IN LOCALITA' CALAGGIO, MARENA, SERRO LA CROCE

Elaborato 2

RELAZIONE TECNICA

"CAVIDOTTO – ATTRAVERSAMENTI CORSO D'ACQUA"

COMMITTENTE

ECOPOWER S.R.L.
Via Cardito n. 5
83012 – Cervinara (AV)

ECOPOWER SURL
Via Cardito, 5
83012 - CERVINARA (AV)
P. IVA 02573260649



PROGETTISTA
Ing. Saverio Vitagliano



DATA

Ottobre 2022

SPAZIO PER I VISTI

RELAZIONE TECNICA

“CAVIDOTTO - ATTRAVERSAMENTI CORSO D’ACQUA”

PREMESSA

La presente relazione riguarda il progetto di un cavidotto elettrico interrato in Media Tensione, (30KV), situato in agro del Comune di **Bisaccia (AV)**.

La posa dei cavidotti rientra nel progetto di installazione di un impianto eolico di potenza totale pari a **43,65 Mwe** nel Comune di **BISACCIA (AV)**.

Il primo cavidotto, **linea A (30KV)**, avente lunghezza di circa **14.922** metri, collegherà le turbine **BS1, BS2, BS3, e BS5** ubicate in località Calaggio al Punto di Consegna ubicato in località Masseria Zichella nel Comune di Bisaccia.

Il secondo cavidotto, **linea B (30KV)**, avente lunghezza di circa **15.169** metri, collegherà le turbine **BS8, BS7, BS10 e BS9** ubicate in località Calaggio allo stesso Punto di Consegna.

Il terzo cavidotto, **linea C (30KV)**, avente lunghezza di circa **17.002** metri, collegherà le turbine **BS6, BS14, BS15 e BS11** ubicate in località Marena e Serro La Croce allo stesso Punto di Consegna.

Le aree interessate dagli attraversamenti non presentano vincoli di alcuna natura: urbanistici, architettonici, archeologici.

DESCRIZIONE DEI LAVORI IN PROGETTO

L’opera in progetto che si intende realizzare è un cavidotto interrato costituito da tre terne di cavi (30KV) tripolari del diametro esterno di 95 mm, costituito da tre conduttori attorno ai quali sono avvolti successivi strati alternati di materiali isolanti e di armature di protezione.

Ai cavi di viene accompagnato un cavo di “comando” di sezione variabile, in fibra ottica, idoneo alla trasmissione dei segnali di controllo degli aerogeneratori. I cavi verranno posati

direttamente nel terreno, all’interno di uno scavo con larghezza massima di ~1,20 mt; la profondità dello scavo sarà mediamente pari a 1,20/1,50 mt, comunque tale da garantire la posa dei cavi a non meno di 1,20 mt dal profilo altimetrico del piano campagna compatibilmente con i raggi di curvatura degli stessi. Le dimensioni dello scavo potranno variare in funzione della stabilità del terreno che si va scavando. Effettuato lo scavo, saranno immediatamente calati al suo interno i cavi, posati sul fondo e ricoperti da uno strato di sabbie e successivo materiale estratto dallo scavo, ricollocato in maniera uniforme e nella stessa successione stratigrafica con cui è stato scavato, opportunamente compattato, in modo da garantire stabilità e compattezza.

Alcune **interferenze con la rete idrografica**, saranno risolte ricorrendo a tecniche “no dig” (senza scavo), in particolare utilizzando macchine perforatrici con sonde teleguidate e attestando il cavidotto a profondità di **2,5/3,00 metri** in corrispondenza del punto più depresso dell’alveo.

Le operazioni di perforazione in sub alveo saranno realizzate in un periodo di totale assenza di acqua nei valloni, minimizzando l’azione sulla flora esistente. L’intervento, per quanto possibile, conserverà le caratteristiche di naturalità dell’alveo e delle adiacenti aree.

All’interno di ciascuna perforazione (n. 3 per i cavi e n. 1 per la fibra ottica) sarà posato un tubo camicia in Pead.

I tubi camicia avranno lunghezza superiore alle dimensioni trasversale degli alvei con almeno un fianco di due metri per lato.

Con tale tecnica l’alveo dei corsi d’acqua non subirà alterazione.

L’accessibilità ai siti interessati dagli attraversamenti saranno garantiti mediante la realizzazione di strade nuove e provvisorie opportunamente adeguate al transito dei mezzi d’opera.

In generale tutti i lavori di adeguamento stradale e di scavo per la posa del cavidotto e di ripristino saranno eseguiti senza indurre effetti negativi sull’ambiente circostante.

IL TECNICO
Ing. Saverio Vitagliano

